

Osservatorio Isnet sull'Impresa sociale in Italia

L'IMPRESA SOCIALE A CONFRONTO CON I NUOVI ATTORI
DELL'ECONOMIA SOCIALE

Estratto B Corp™ e Società Benefit

10ª Edizione

Luglio 2016

Nella 10ª Edizione dell'Osservatorio Isnet, il Panel delle 500 Imprese sociali è stato integrato con le aziende profit che ad oggi sono sia B Corp™ che Società Benefit (Totale 10 aziende).

I responsabili delle aziende (direttori, amministratori, manager) sono stati contattati e intervistati attraverso colloqui in profondità, con uno script di intervista predefinito. Le interviste sono state realizzate nel mese di Giugno 2016.

La sintesi dei risultati è stata presentata per punti principali attraverso le affermazioni degli intervistati, riportate in virgolettato nel testo.

Nota: Società Benefit e B Corp™ in sintesi

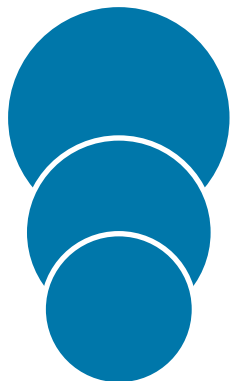
Società Benefit

È una qualifica introdotta dalla Legge di Stabilità del 2016 che sancisce la volontà di una società di affiancare allo scopo di generare profitto e dividere gli utili anche il perseguimento di finalità di beneficio comune. Le Società Benefit si impegnano ad agire con responsabilità, trasparenza e sostenibilità nei confronti delle persone dei lavoratori delle comunità dei territori, dell'ambiente e società civile nel complesso. Acquisire la qualifica modificando lo statuto tutela l'impresa e vincola gli eventuali nuovi stakeholder e/o azionisti ad accettare queste scelte. In Italia, come negli USA, dove esistono dal 2010, le Società Benefit sono state introdotte per iniziativa delle B Corp™ certificate.

B Corp™

È una certificazione fondata su un sistema di misurazione degli impatti ambientali, sociali ed economici delle aziende. Ogni azienda che intende certificarsi deve rispondere a un questionario composto da 150 domande, su quattro aree - la governance, la comunità, le persone e l'ambiente - e sul business model e totalizzare almeno 80 punti su 200 per ottenere la certificazione. Le B Corp™ in Italia sono tenute a trasformarsi in Società Benefit per mantenere la certificazione.

Dimensione

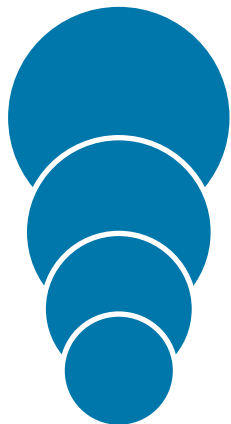


0 Grandi imprese

1 Media impresa

9 Piccole imprese

Anni di attività



3 imprese con oltre 20 anni di attività

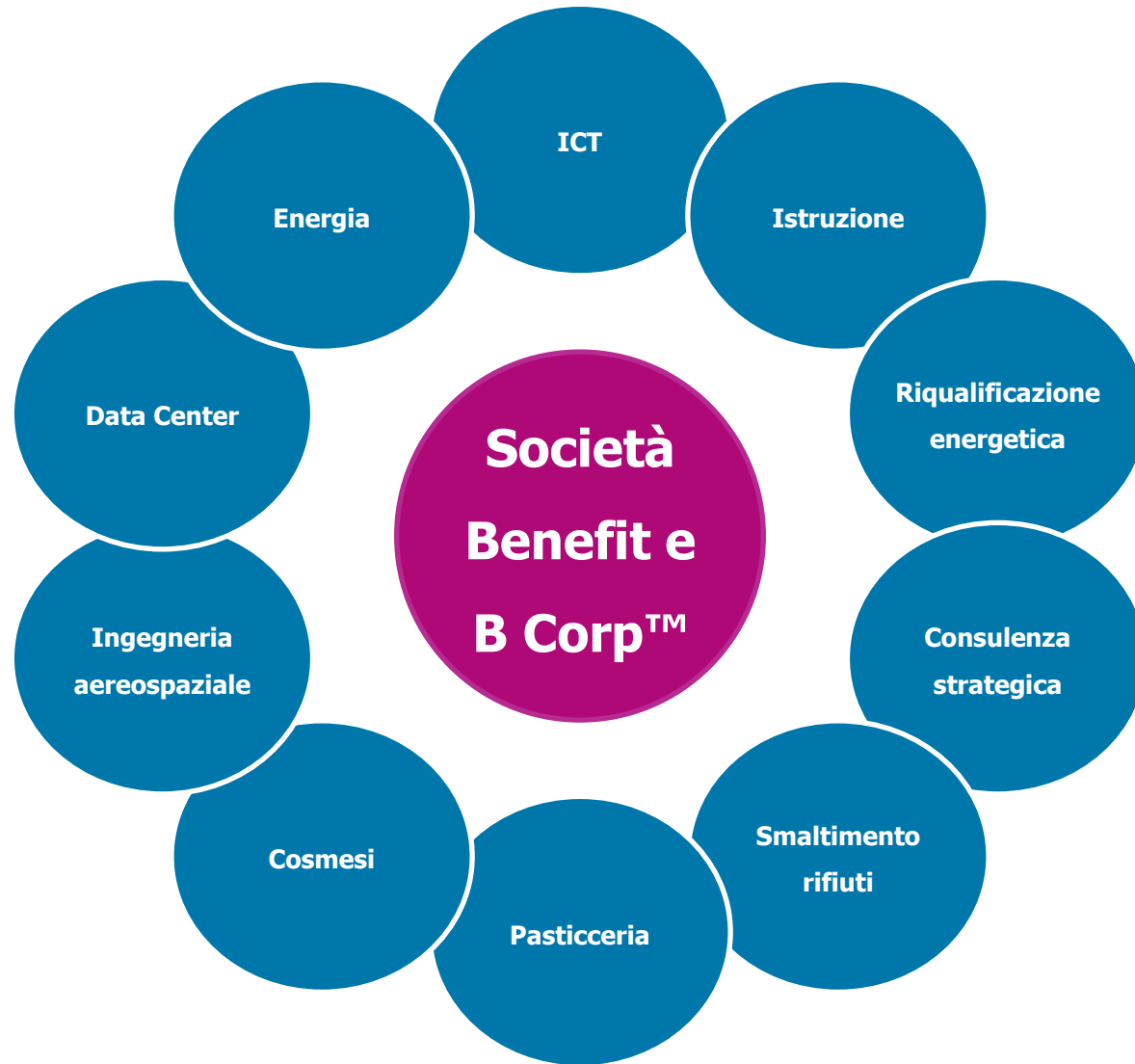
3 imprese tra gli 11 e i 20 anni di attività

0 imprese tra 6 e 10 anni di attività

4 Start Up (fino a 5 anni di attività)

Localizzazione





Prima di realizzare un'attività ci preoccupiamo delle conseguenze sociali

Tutto quello che facciamo deve essere in grado di generare felicità sia all'interno che all'esterno dell'impresa

Riduciamo l'impatto ambientale e valorizziamo il km zero

In tutto il processo produttivo stiamo attenti ad evitare sprechi e a valorizzare l'utilizzo di materiali di riciclo.

**Generiamo
valore
sociale**

Realizziamo iniziative di impegno sociale nei paesi in via di sviluppo

Promuoviamo l'utilizzo delle energie rinnovabili e la sostenibilità ambientale

Ristrutturiamo e riqualifichiamo invece che continuare a costruire

Promuoviamo il riciclaggio, attraverso iniziative giocate sullo sport e l'attività fisica

Favoriamo la cultura della prevenzione, della salute e del mangiare sano

Realizziamo inclusione lavorativa di persone svantaggiate, madri single, ragazze madri, rifugiati

Siamo stati fondati da due Benefit Corporation...è nel nostro DNA

Non volevamo un'impresa classica orientata solo al profitto; i soci erano già ispirati dai principi dell'economia civile

Lavorare nell'ambito green ci ha portato a prendere in considerazione le Benefit Corporation come modello di business

Abbiamo semplicemente formalizzato con il cambio dello statuto il nostro modo di intendere l'impresa

Il nostro percorso

È stato un percorso volto a rendere riconoscibili comportamenti e valori che erano già propri dell'azienda

Ci siamo trovati di fronte ad un vestito fatto su misura a cui non abbiamo potuto dire di no

Il nostro modo di condurre l'azienda, i nostri valori, erano esattamente in linea

Abbiamo scoperto le Benefit leggendo la Legge di Stabilità...e leggendola abbiamo detto ..ma questi siamo noi!!!

Operavamo già con principi di sostenibilità ...è stata una scelta più che naturale certificarci

La decisione è stata velocissima. Ci siamo rispecchiati nel modello Benefit

Per i dipendenti

«È una scelta che coinvolge tutti e crea cultura aziendale. In più crea coesione ed è in grado di attrarre nuovi talenti»

Per i clienti

«Aumenta la trasparenza e i nostri clienti hanno maggiore fiducia in quello che proponiamo. Inoltre anche i clienti come i dipendenti quando ci scelgono, lo fanno in modo consapevole»

Per gli investitori

«È un modo per garantire soci e investitori; sono sempre di più, le società e i fondi che prima di erogare un finanziamento o investire in una impresa vogliono verificarne l'impatto sociale»

Per i mercati esteri

«E' un vantaggio competitivo. Solo le aziende italiane oltre a quelle statunitensi possono acquisire questa qualifica, che attesta la capacità di creare benefici sociali»

Per l'impresa stessa

«Si è spinti ad un miglioramento dei processi di accountability, ad una maggiore trasparenza, ad una ricerca continua per generare valore lungo tutta la supply chain»

Il rapporto con il Terzo Settore è molto importante per tutte le imprese intervistate in particolare per la condivisione di progetti di educazione ambientale, campagne di prevenzione, cooperazione allo sviluppo, iniziative di raccolta fondi e diffusione della cultura della sostenibilità ambientale e del riciclo.

Principalmente le imprese hanno rapporti con associazioni di volontariato e organizzazioni non governative.

Sono due le imprese che hanno rapporti di tipo economico (fornitura di prodotti e servizi) con le Cooperative sociali (*«... sono almeno sei anni che collaboriamo con una Cooperativa sociale di inserimento lavorativo disabili, che dista un paio di km dalla nostra sede, ci preparano i cartellini con gli ingredienti per i nostri prodotti» «...collaboriamo con una Cooperativa sociale da oltre due anni, in ambito pulizie e manutenzione»*)

In comune, tutte le imprese intervistate hanno la consapevolezza che sia fondamentale *«...una convergenza tra profit e non profit»*; Convergenza che può tradursi in *«collaborazioni e confronti, per unire valore economico e sociale»*.

Alcuni temi di confronto e collaborazione, come il social procurement, l'impatto sociale, il welfare aziendale, l'inclusione di lavoratori svantaggiati, possono diventare i primi fronti sui quali giocare la contaminazione profit / non profit, per un'ampia diffusione di un nuovo modello di sviluppo non solo orientato alla crescita economica.



Aree informative 10^a Edizione Osservatorio Isnet	3	Valutazione operato governo	41
		Allargamento organizzazioni a valore aggiunto sociale	43
Metodologia e Campione	4	Imprese sociali ex lege	45
Metodologia	5	Metodologia	46
Campione	6	Campione	47
Personale retribuito	7	Personale retribuito	49
Area geografica di operatività	9	Andamento 2015	50
Settore principale di attività	10	Sentiment 2016	51
Autopercezione competitività	11	Sentiment occupazionale 2016	52
Mercato, Andamento e Sentiment	12	Volume entrate	53
Andamento economico	13	Entrate	54
Volume entrate	14	Riforma del Terzo Settore	55
Fatturato	15	Valutazione operato governo	56
Dinamicità relazionale e Innovazione	17	Allargamento organizzazioni a valore aggiunto sociale	57
Dinamicità relazionale	17	B Corp™ e Società Benefit	58
Innovazione	26	Metodologia	59
Inserimento lavorativo tramite commesse (Art 14 Dlgs 276/03)	29	Principali caratteristiche	60
Welfare aziendale	30	Ambiti di attività	61
Sviluppo	31	Il valore sociale	62
Start Up	32	Benefit: prima o dopo?	63
Rapporti con altre organizzazioni	33	Vantaggi	64
Sentiment occupazionale 2015	34	Il rapporto con il Terzo Settore	65
Approfondimenti	35	Le parole chiave	66
Certificazioni qualità/ambiente	36	Considerazioni di sintesi	67
Investimenti per aumentare capacità relazionali con le imprese	37	Appendice	69
Riforma del Terzo Settore	38	Contatti	70

Are informative 10ª Edizione Osservatorio Isnet:

1. Andamento economico dell'organizzazione
2. Sentiment economico dell'organizzazione
3. Previsioni occupazionali
4. Recenti cambiamenti in termini di innovazione
5. Variazione delle relazioni con gli stakeholders
6. Quote di provenienza delle entrate pubblico/privato
7. Progetti di fusione
8. Propensione alle reti di impresa (adesione a Consorzi, realizzazione di ATS, RTI, ATI, ...)
9. Personale retribuito e relative tipologie
10. Volume delle entrate
11. Start up e spin off
12. Certificazioni
13. Investimenti per aumentare capacità relazionali con le imprese profit
14. Livello di competitività
15. Area geografica di operatività
16. Collaborazioni per il welfare aziendale
17. Collaborazioni su Art 14 Dlgs 276/03
18. Valutazione impatto sociale Cooperative sociali di inserimento lavorativo (B e A+B)
19. Valutazione aspetti della Riforma del Terzo Settore
20. Valutazione dell'azione complessiva di Governo
21. Ampliamento panorama delle organizzazioni a valore aggiunto sociale